



“La parola è l’ombra dell’azione”

Il Segretario

Messina li, 19 Gennaio 2010

Circolare n. 22

Cari amici,

martedì 26 Gennaio p.v., alle ore 20:30, presso il **Royal Palace Hotel** si terrà l’assemblea straordinaria per deliberare sul seguente ordine del giorno: *“Adozione del Regolamento interno del Club costituente parte integrante dello Statuto adottato il 14 marzo 2006”*.

A tal fine Vi allego regolamento interno con le intervenute modifiche.

La serata, non conviviale, sarà riservata ai soli soci.

Al fine di una buona riuscita della serata è indispensabile dare conferma della Vs. presenza al nostro Prefetto, Rory Alleruzzo (328.6520391 – 090.2927774).

A Voi tutti un caro saluto.

Ferdinando Amata

All.: come sopra.



Regolamento interno del Rotary Club Messina

Art. I

Elezioni dei Consiglieri e dei Dirigenti

§ 1. - Ad una riunione normale, un mese prima della riunione per l'elezione dei dirigenti, il presidente della riunione invita i soci del Club a designare i candidati a presidente, vicepresidente, segretario, tesoriere e a cinque consiglieri. Sulla base dei voti riportati, i primi tre candidati a ciascuna carica singola e i primi quindici candidati a quella di consigliere sono iscritti su una scheda in ordine alfabetico a fianco di ogni carica e sottoposti al voto dell'assemblea annuale. I candidati a presidente, vicepresidente, segretario e tesoriere che raccolgono la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti alle rispettive cariche. I cinque candidati al consiglio che raccolgono la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti consiglieri. Il presidente designato attraverso questa votazione entra a far parte del consiglio direttivo in qualità di presidente-eletto nell'annata iniziante il 1° luglio immediatamente successivo alla sua elezione a presidente ed assume l'ufficio di presidente il 1° luglio immediatamente successivo all'annata in cui egli è stato membro del consiglio direttivo in qualità di presidente-eletto.

§ 2 I Dirigenti ed i Consiglieri così eletti, congiuntamente al Presidente uscente, costituiscono il Consiglio Direttivo. Entro una settimana dalla sua elezione, il Consiglio Direttivo eletto si riunisce ed elegge un socio del Club come Prefetto.

Il Prefetto fa parte del Consiglio Direttivo.

§ 3 Le vacanze che dovessero verificarsi nel Consiglio Direttivo o in altra carica saranno occupate secondo la decisione dei rimanenti membri del Consiglio, tenuto conto dei risultati della votazione per l'elezione del Consiglio stesso.

§ 4 Le vacanze che dovessero verificarsi nel Consiglio Direttivo eletto per l'anno rotariano successivo o tra i futuri dirigenti saranno occupate secondo la decisione dei rimanenti membri del futuro Consiglio, tenuto conto dei risultati della votazione.

Art. II

Consiglio Direttivo

§ 1 II Club è retto dal Consiglio Direttivo eletto in conformità dell'art. 1 del presente Regolamento.

§ 2 II Presidente non può durare in carica più di due anni consecutivi. I Consiglieri durano in carica un anno ma possono essere rieletti per un altro anno.

Art. III

Mansioni dei dirigenti

§ 1 Presidente. Al Presidente compete la direzione del Club e della sua attività. Egli presiede le assemblee, le riunioni ordinarie, le sedute del Consiglio Direttivo ed esplica tutte le funzioni derivanti dalla sua carica.

§ 2 Vice Presidente. In assenza del Presidente, presiede le riunioni e le sedute del Consiglio Direttivo e sostituisce il Presidente ogni qualvolta questo sia assente. In assenza del Vice Presidente, le funzioni di Presidente sono assolte dal Past President o, in sua assenza, dal Consigliere più anziano per appartenenza al Club.

§ 3 Segretario. Il segretario tiene aggiornato l'albo dei soci, ne registra le presenze alle riunioni, dirama gli avvisi di convocazione del Club, del Consiglio Direttivo e delle Commissioni. Redige e conserva i verbali di dette riunioni e compila i rapporti per il R.I. ed il rapporto mensile di assiduità per il Governatore, da inviarsi subito dopo l'ultima riunione del mese. Esplica tutte le altre mansioni che competono normalmente alla sua carica. In caso di assenza, il Consigliere Segretario è sostituito dal Consigliere più giovane.

§ 4 Tesoriere. Custodisce i fondi e le somme di spettanza del Club, dandone conto al Consiglio Direttivo annualmente e ogni qualvolta questo lo domandi e ne riferisce all'Assemblea generale del Club **che lo approva in una riunione di azione interna entro tre mesi dalla chiusura dell'anno finanziario.** Cessando dall'ufficio consegna al suo successore o al Presidente le somme, i titoli e quant'altro di spettanza del Club che si trovi in suo possesso, nonché i libri contabili e i documenti relativi.

§ 5 Prefetto. Le sue funzioni sono quelle spettanti a tale carica e quelle affidategli dal Consiglio Direttivo.

Art. IV

Riunioni

§ 1 Assemblea annuale e Assemblee straordinarie. L'Assemblea annuale del Club è tenuta, in prima convocazione, in una riunione conviviale del mese di gennaio; qualora non risultasse presente almeno un terzo dei soci, l'Assemblea verrà rinviata, in seconda convocazione, alla riunione successiva, e la votazione sarà valida qualunque sia il numero dei presenti, purché sia superiore al numero dei componenti del Consiglio Direttivo. In tale riunione vengono eletti, a scrutinio segreto, i Dirigenti e i Consiglieri tra i candidati già designati. L'Assemblea straordinaria dei soci può essere convocata in qualsiasi momento, da parte del Presidente o del Consiglio Direttivo o di un sesto dei soci, con preavviso di almeno sette giorni a mezzo di raccomandata, in occasione di una riunione normale del Club; anche l'Assemblea straordinaria è valida in prima convocazione se risulta presente almeno un terzo dei soci; altrimenti verrà rinviata alla riunione successiva e la votazione sarà valida qualunque sia il numero dei presenti. Ogni socio ha diritto ad un voto e può rappresentare con delega scritta un altro socio.

§ 2 II Consiglio Direttivo stabilisce l'ora ed il luogo delle riunioni conviviali e non conviviali.

§ 3 II Consiglio Direttivo si riunisce almeno ogni mese. La convocazione viene fatta dal Presidente e comunicata dal Segretario con preavviso di almeno tre giorni. L'avviso di convocazione contiene gli argomenti da trattare.

§ 4 Riunioni speciali del Consiglio vengono convocate dal Presidente e comunicate dal Segretario, con preavviso di almeno sette giorni, ogni qualvolta il Presidente stesso lo ritenga necessario o su richiesta di due membri del Consiglio.

§ 5 II Consiglio Direttivo delibera a maggioranza; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente. Le deliberazioni sono valide, qualunque sia il numero dei presenti, purché non inferiore a metà più uno dei componenti del Consiglio. Nelle votazioni che riguardano l'ammissione di nuovi soci è richiesta l'unanimità dei voti.

Art. V

Tasse e quote sociali

§ 1 II Consiglio Direttivo stabilisce l'importo della quota di ammissione e l'importo della quota sociale, nonché i modi di versamento, sentita l'Assemblea dei soci.

Art. VI

Sistema di votazione

§ 1 Tutte le votazioni avvengono per appello nominale, eccettuata l'elezione dei Dirigenti e dei Consiglieri che avviene per scrutinio segreto.

Art. VII

Commissioni

§ 1 a) Il Presidente nomina, condizionatamente all'approvazione del Consiglio Direttivo, i delegati per:

le iniziative di pubblico interesse,

le relazioni internazionali;

b) Il Presidente può, inoltre, nominare, condizionatamente all'approvazione del Consiglio Direttivo, altre commissioni per aspetti particolari delle iniziative di pubblico interesse e delle relazioni internazionali che riterrà necessarie.

c) Il Presidente nomina, condizionatamente all'approvazione del Consiglio Direttivo, le seguenti commissioni per aspetti particolari dell'attività interna:

- Commissione per l'affiatamento e l'assiduità,
- Commissione per il bollettino e la stampa,
- Commissione per i programmi e l'informazione rotariana,
- Commissione per le classifiche,
- Commissione per le ammissioni,
- Commissione per la gioventù, il Rotaract e l'Interact,
- ed ogni altra commissione ritenuta necessaria per la gestione del Club.

Il Presidente può nominare, condizionatamente all'approvazione del Consiglio, delegati cui affidare compiti speciali.

Nessun membro può servire in una commissione per più di due anni consecutivi.

Il Presidente è membro ex officio di tutte le commissioni.

Art. VIII

Compiti delle Commissioni

§ 1 Delegato per le iniziative di pubblico interesse. Studia, coordina ed attua i programmi atti a guidare ed assistere i soci nello svolgimento dei loro compiti nelle relazioni pubbliche. Ha la responsabilità delle iniziative di pubblico interesse e controlla e coordina il lavoro delle commissioni nominate per particolari aspetti delle iniziative di pubblico interesse.

§ 2 Delegato per le relazioni internazionali. Studia, coordina ed attua i programmi atti a guidare ed assistere i soci nello svolgimento dei loro compiti nel campo delle relazioni internazionali. Ha la responsabilità delle attività inerenti alle relazioni internazionali e controlla e coordina il lavoro delle commissioni nominate per particolari aspetti delle relazioni internazionali.

§ 3 Commissione per l'affiatamento e l'assiduità. Promuove la conoscenza reciproca e l'amicizia fra i soci e svolge il lavoro che, per perseguire gli scopi generali del Club, le è assegnato dal Presidente o dal Consiglio Direttivo. Studia i mezzi per promuovere l'assiduità alle riunioni in esse comprese le manifestazioni distrettuali, inter-distrettuali ed internazionali, con particolare accento sulla assiduità alle riunioni di altri Club quando il socio sia impedito di presenziare alle riunioni del proprio Club.

§ 4 Commissione per il bollettino e la stampa. Cura la redazione del bollettino ed i rapporti con gli organi di informazione cittadini.

§ 5 Commissione per i programmi e l'informazione rotariana. Prepara ed organizza i programmi per le riunioni del Club. Studia ed attua i programmi per informare i futuri soci dei privilegi e delle responsabilità derivanti dall'appartenenza al Rotary. Studia ed attua i programmi per informare i soci sulla storia, gli scopi, l'attività del Rotary, nonché sugli sviluppi del funzionamento e della organizzazione del R.I.

§ 6 Commissione per le classifiche. Effettua, entro il primo novembre di ogni anno, una revisione generale del ruolo delle classifiche. Il ruolo aggiornato viene sottoposto all'esame ed all'approvazione del Consiglio Direttivo, in seduta congiunta, entro il mese di dicembre. Il Consiglio Direttivo può chiedere, in ogni momento, che venga esaminata la esistenza di categorie non previste dal ruolo.

§ 7 Commissione per le ammissioni. Esamina tutte le proposte a socio dal lato personale ed indaga a fondo la situazione del candidato sotto il punto di vista morale, aziendale o professionale, della posizione sociale e pubblica e della ammissibilità in generale e riferisce al Consiglio le sue decisioni su tutte le proposte mediante comunicazione al Segretario.

§ 8 Commissione per la gioventù, il Rotaract e l'Interact. Assiste il Club Rotaract e il Club Interact secondo lo Statuto ed il Regolamento di questi ed attua tutte le iniziative che interessano i giovani.

§ 9 Tutti i pareri richiesti dal Consiglio Direttivo alle Commissioni, devono essere espressi entro quindici giorni dalla richiesta.

Art. IX

Congedo

§ 1 Su domanda scritta al Consiglio Direttivo, motivata da valide ragioni, può essere concesso un congedo dispensando il socio dal presenziare alle riunioni per un periodo di tempo determinato.

Art. X

Finanze

§ 1 II Tesoriere deposita tutti i fondi presso una banca designata dal Consiglio Direttivo.

§ 2 Le fatture devono essere pagate esclusivamente a mezzo di assegni firmati dal Tesoriere.

§ 3 L'anno finanziario decorre dal 1 luglio al 30 giugno.

§ 4 All'inizio di ogni anno finanziario il Consiglio Direttivo prepara un preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno. Tale preventivo rappresenta il limite di spesa per i rispettivi titoli, salvo diversa decisione del Consiglio Direttivo.

§ 5 E' fatto espresso divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

§ 6 Nel caso di scioglimento per qualsiasi causa del Club, è fatto obbligo devolvere il suo patrimonio ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

§ 7 In relazione all'articolo 8 dello Statuto la quota di ogni singolo socio è intrasmissibile.

Art. XI

Procedura per l'ammissione dei soci

§ 1 Soci attivi e aggiunti.

- a) Il Consiglio effettua periodicamente una rassegna delle classifiche occupate e vacanti, decide quali classifiche vacanti debbono essere aperte alle candidature e fa notificare ai soci le classifiche aperte.
- b) Il nominativo di un potenziale socio attivo o aggiunto, atto a coprire una classifica aperta, proposto da un socio è sottoposto al Consiglio Direttivo, attraverso il Segretario.
- c) Il Segretario trasmette la proposta approvata dal Consiglio Direttivo alla Commissione per le classifiche la quale esamina la ammissibilità del candidato sotto il profilo della classificazione e dichiara la classifica proposta propria od impropria, restituendo, entro quindici giorni, la scheda di proposta, completa del proprio parere, al Segretario che l'inoltra al più presto alla Commissione delle ammissioni se la classifica è stata dichiarata propria.
- d) Dopo aver indagato sulla ammissibilità del candidato la Commissione per le ammissioni, entro quindici giorni dalla richiesta del Segretario, mette ai voti la proposta; se non vi è alcun voto negativo da parte dei membri della Commissione il socio proposto è considerato ammissibile.
- e) Il Consiglio esamina le decisioni della Commissione per le classifiche e della Commissione per le ammissioni alla prima riunione ordinaria. Il Consiglio Direttivo ha facoltà di approvare, respingere o rinviare i pareri alle Commissioni per un ulteriore esame.
- f) Se le Commissioni o una di esse hanno espresso parere contrario sulla ammissibilità del candidato ed il Consiglio Direttivo vi si è attenuto, il proponente ne viene informato dal Segretario. f) Se le Commissioni per le classifiche e per le ammissioni hanno espresso parere favorevole sulla ammissibilità del candidato, ed il Consiglio Direttivo vi si è attenuto, il proponente viene informato dal Segretario.
- g) Il proponente, accompagnato da uno o più membri della Commissione per l'informazione rotariana, mette al corrente il socio proposto circa i privilegi e le responsabilità dell'appartenenza al Rotary e chiede il suo consenso scritto per la pubblicazione del nome per i soci del Club.
- h) Ottenuto tale consenso dal nuovo socio proposto, il Segretario informa tutti i soci, con comunicazione scritta, segnalando il nome del candidato e la classifica per la quale egli è proposto a socio.
- i) Entro il termine di dieci giorni i soci contrari alla ammissione del candidato informano per iscritto il Consiglio Direttivo specificando i motivi della obiezione.
- l) In assenza di obiezioni entro tale periodo, il socio proposto è considerato qualificato per l'ammissione. Il Consiglio Direttivo esamina le eventuali obiezioni in una riunione ordinaria o speciale e mette ai voti la candidatura. Se non vi è alcun voto contrario il candidato è considerato qualificato per l'ammissione.

m) Il Segretario informa della qualificazione il proponente ed il candidato ed invita quest'ultimo a presentare domanda di ammissione.

n) Quando il candidato abbia firmato la scheda di ammissione ed abbia versato la tassa di ammissione è considerato socio.

o) Il Segretario rilascia al nuovo socio la tessera sociale e gli consegna lo Statuto ed il Regolamento del Club. Redige i rapporti previsti dalle norme del R.I.

§ 2 Soci onorari.

Il nominativo di un candidato proposto a questa categoria di socio è sottoposto al Consiglio Direttivo e l'ammissione avviene nella stessa forma e modo prescritti per l'ammissione di un socio attivo, salvo che la proposta può essere esaminata in una riunione ordinaria o speciale del Consiglio Direttivo e questo può dispensare da una o più fasi indicate nell'art. XI, mettendo ai voti la proposta. Se non vi è alcun voto negativo il candidato è considerato ammesso.

Art. XII

Risoluzioni

§ 1 Nessuna deliberazione o mozione che comporti impegni di qualsiasi genere o natura può essere esaminata dall'Assemblea dei soci prima di essere stata esaminata dal Consiglio Direttivo. Le deliberazioni o mozioni presentate ad una riunione del Club devono essere deferite al Consiglio Direttivo che deciderà se portarle o meno in discussione.

Art. XIII

Schema dell'ordine del giorno delle riunioni

§ 1 Apertura della riunione,
Presentazione degli ospiti e dei visitatori,
Corrispondenza e annunci,
Eventuali rapporti delle commissioni,
Eventuale ripresa di precedenti argomenti non esauriti, Nuovi argomenti,
Relazione od altra manifestazione in programma, Chiusura.

Art. XIV

Emendamenti

§ 1 Il presente regolamento può essere modificato, in deroga a quanto disposto dal precedente art. IV, con approvazione da parte dei due terzi dei Soci presenti in assemblea. La modifica proposta deve essere resa nota, in termini testuali, tramite "circolare" da comunicare nella riunione di azione interna precedente.

§ 2 Al presente regolamento non possono essere apportate modifiche od aggiunte che non siano in armonia con lo Statuto del Club e con lo Statuto ed il Regolamento del R.I.